

**La valutazione
nella scuola
primaria
A.S. 2020-2021**

Istituto comprensivo

B. De Finetti

A CURA DELL'INS. A. PALPACELLI

funzione strumentale per la valutazione

IL QUADRO NORMATIVO



- L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre – in applicazione dell'art. 1, comma 2 bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 – stabilisce che, «A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso **un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti»

PERCHÉ UN GIUDIZIO DESCRITTIVO



✓ Dalle linee guida

«La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti»

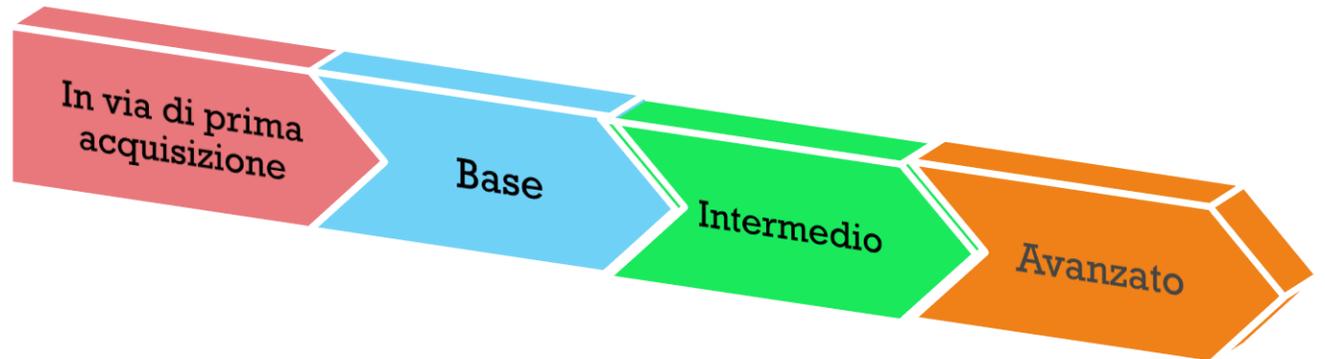
La valutazione degli apprendimenti di tipo disciplinare non è riducibile alla sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, il giudizio deve essere completato dalle osservazioni quotidiane che l'insegnante raccoglie mentre l'alunno svolge le attività didattiche e interagisce all'interno del gruppo classe.

L'attenzione è rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di apprendimento.

Questo tipo di approccio valutativo permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo più efficacemente

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre stabilisce che: «I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato»



LE DIMENSIONI CHE DEFINISCONO I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- «I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare (...) quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.» (Linee guida)



I LIVELLI E I GIUDIZI DESCRITTIVI



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

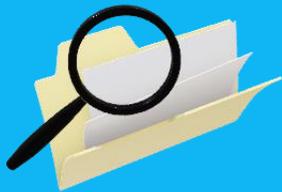
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre stabilisce che:

- ✓ I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
- ✓ Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

**COSA TROVEREMO
SULLA SCHEDA DI
VALUTAZIONE**



I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento

ESEMPIO:

PRIMO QUADRIMESTRE – MATEMATICA Classe 1 [^]	
OBIETTIVI	LIVELLO
Confrontare e ordinare i numeri fino a dieci in senso progressivo e regressivo	INTERMEDIO
Riconosce e denominare figure geometriche piane	INTERMEDIO
Riconoscere una situazione problematica e risolverla attraverso rappresentazioni	BASE

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

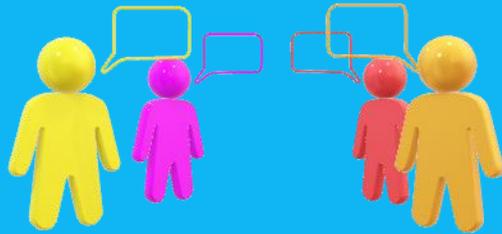
Le linee guida stabiliscono che:

- «in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.»

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE CONTERRÀ:

- ❖ le discipline con gli obiettivi di apprendimento valutati, i relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
- ❖ La valutazione del comportamento con giudizio sintetico
- ❖ La valutazione della Religione Cattolica/Attività Alternativa con giudizio sintetico
- ❖ Il giudizio globale dei periodi didattici (intermedio e finale)

L'educazione civica



- La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
- È trasversale perché gli obiettivi e le competenze attese non sono ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.
- L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti di classe
- L'orario da dedicare a questa nuova disciplina è 33 ore annue
- I nuclei tematici della disciplina sono: **COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE.**

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato per l'educazione civica. Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione. In sede di scrutinio, le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.